

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE
PER IL FUNZIONAMENTO DEL
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**
(approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 31/03/2021)

Articolo 1

Al Gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile possono aderire cittadini di ambo i sessi, in età compresa tra i 16 e i 75 anni e idoneità fisica allo svolgimento delle attività di Volontariato, residenti nel Comune di Braone allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità. Su motivata richiesta possono aderire anche cittadini residenti nei Comuni della Regione Lombardia e, in tal caso, la relativa domanda dovrà essere corredata dal nulla osta del Sindaco del Comune di residenza.

La domanda di iscrizione per i volontari minori di anni 18 dovrà essere sottoscritta dall'interessato e da un genitore o dall'esercente la responsabilità genitoriale.

I volontari di età inferiore a 18 anni non possono partecipare ad interventi di emergenza o esercitazioni. Possono invece partecipare ai corsi di formazione teorici e pratici organizzati dalla Protezione Civile Regionale e attività di addestramento e formazione con la squadra comunale.

Il compimento del 75° anno di età durante il periodo di appartenenza al gruppo non determina la perdita della qualifica di Volontario. Non costituisce causa di espulsione la temporanea inidoneità fisica all'attività di volontario.

Articolo 2

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda corredata, se del caso, dalla documentazione di cui all'articolo 1 e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Il Sindaco è responsabile unico del Gruppo Comunale di Protezione Civile e nomina tra i componenti del Gruppo:

- a) un Coordinatore di tutte le attività connesse, che ha la responsabilità operativa del Gruppo;
- b) un Vicecoordinatore;
- c) uno o più eventuali Caposquadra.

I Volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, emergenza e ripristino.

Il Volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed in particolare deve:

- d) mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo;
- e) usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza e onestà;
- f) osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio;
- g) conservare in buono stato l'equipaggiamento affidatogli;
- h) osservare scrupolosamente i regolamenti e tutte le altre disposizioni che gli verranno impartite;
- i) osservare le disposizioni in materia sulla prevenzione infortuni e astenersi, durante le attività di protezione civile, dall'uso di alcolici o sostanze stupefacenti e che durante la guida di mezzi della Protezione Civile o comunque in divisa, comporta sanzioni gravi qualora si accerti l'assunzione di alcolici con valore > 0.
- j) rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati dal Coordinatore e/o dai Capi Squadra;
- k) indossare l'uniforme di dotazione con decoro e dignità avendo cura di mantenerla in buono stato di conservazione e di evitarne modificazioni alla foggia;
- l) mantenere nei confronti degli appartenenti al Gruppo un comportamento rispettoso della gerarchia e ispirato alla leale collaborazione;
- m) non interferire nell'attività di altri organi e/o istituzioni durante gli interventi di Protezione Civile Comunale;
- n) evitare di presentarsi autonomamente sul luogo delle operazioni e/o interventi senza che la presenza sia stata richiesta dal Coordinatore direttamente o per il tramite dei Capi Squadra;
- o) fare un uso corretto degli equipaggiamenti e/o delle attrezzature di dotazione evitando rigorosamente di utilizzare i medesimi per fini esclusivamente personali;
- p) astenersi dal partecipare in uniforme a manifestazioni, esercitazioni, convegni e/o iniziative svolgentisi fuori del territorio comunale senza averne conseguita la preventiva autorizzazione da parte del Sindaco;
- q) utilizzare veicoli o mezzi della Protezione Civile Comunale o comunque in uso a quest'ultima al di fuori del territorio comunale senza la preventiva autorizzazione di cui alla lettera p).

Articolo 3

Il Volontario cessa di appartenere al Gruppo nei seguenti casi:

- **presenza inferiore a otto interventi operativi nell'anno solare tra cui:**
 - prevenzione;
 - emergenza;
 - esercitazione;
 - addestramento;
- **assenza alle riunioni di coordinamento periodiche per tre sedute consecutive.**

In tali casi si provvederà alla cancellazione d'ufficio dall'elenco dei volontari ed alla richiesta di restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato.

Il giustificato motivo dell'inattività o dell'assenza, valutato dal Sindaco o dal Coordinatore, comunicato in forma scritta, costituirà deroga all'applicazione di quanto sopra.

In ogni caso i volontari potranno rinunciare per iscritto all'appartenenza al Gruppo in qualsiasi periodo dell'anno.

Articolo 4

Le attività del Gruppo si suddividono in attività ordinarie, attività di emergenza e attività di supporto ad altre forze dell'ordine.

ATTIVITA' ORDINARIE

Hanno la caratteristica di essere programmabili e sono attuate dal Gruppo Comunale nell'arco dell'anno. Le principali sono:

- a) attività di previsione e prevenzione: sono le attività di ricognizione e di manutenzione ordinaria o straordinaria da attuarsi sul territorio comunale. Lo scopo è quello di prevenire le possibili cause che possono determinare uno stato di emergenza. Per espletare questa attività è necessario identificare i rischi presenti sul territorio, collaborando con l'Amministrazione comunale anche alla stesura e verifica del piano comunale di protezione civile;
- b) attività di formazione: per poter agire in modo rapido ed efficace durante l'emergenza è importante che i Volontari e il Gruppo Comunale siano adeguatamente preparati. La formazione è quindi da considerarsi un'attività fondamentale per i membri del Gruppo. Il coordinatore annoterà su apposito registro i corsi e le conseguenti abilitazioni conseguite da ciascun volontario;
- c) attività di addestramento e manutenzione: è importante che le attrezzature in dotazione siano mantenute in efficienza e che i Volontari le sappiano utilizzare senza incertezze, nel rispetto delle norme di sicurezza;
- d) esercitazioni: sono attività tese a verificare i sistemi di intervento in situazioni di possibile ipotesi di emergenza simulata sui principali e probabili eventi interessanti uno o più territori comunali.

ATTIVITA' DI EMERGENZA

I Volontari sono chiamati ad operare in situazioni di eventi o calamità che provocano disagio o danni alle strutture e alla popolazione:

- Emergenze di livello A) richieste dal Sindaco per il territorio comunale
- Emergenze di livello B) richieste da parte della Protezione Civile della Regione;
- Emergenze di livello C) richieste da parte della Protezione Civile Nazionale.

A seconda dell'entità dell'evento e della sua estensione, il Gruppo sarà coordinato dal Coordinatore Comunale o dagli organi istituzionali preposti all'intervento.

ATTIVITA' DI SUPPORTO

I Volontari possono svolgere attività di supporto a manifestazioni particolari e socialmente utili, patrocinate dall'Amministrazione Comunale, anche se non strettamente di protezione civile, ma aventi lo scopo di attuare un'attività di prevenzione alla presenza di possibili rischi – eccezionale affluenza di persone, viabilità ridotta – in supporto alle forze istituzionali presenti sul posto.

I compiti dei Volontari saranno di volta in volta identificati per il corretto svolgersi dell'evento.

Tutte le attività ordinarie, di emergenza e di supporto svolte dal Gruppo dovranno essere riportate su una scheda "rapporto dell'intervento" sottoscritta dal Capo Squadra o dal Coordinatore e dovrà indicare:

- a) autorità che ne ha richiesto l'intervento;
- b) l'ora di uscita, il nominativo dei Volontari impegnati, le attrezzature e gli automezzi impiegati;
- c) breve descrizione dell'intervento;
- d) l'ora di rientro.

Le schede "rapporto dell'intervento" dovranno essere raccolte in un fascicolo e saranno a disposizione del Coordinatore per prendere visione degli interventi effettuati e per le comunicazioni in via telematica dei dati alla Regione e al Sindaco.

Articolo 5

Le cariche comunali di Protezione Civile sono individuate nelle seguenti figure:

SINDACO: è il Responsabile della Protezione Civile comunale e Capo Istituzionale del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE O CONSIGLIERE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE (con delega del Sindaco): organizza l'attività del Gruppo in concerto con il Coordinatore.

COORDINATORE: nominato dal Sindaco, è il responsabile della gestione operativa del Gruppo, dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione, in accordo con il Sindaco o l'Assessore o Consigliere Delegato, delle attività svolte dal Gruppo, dei rapporti operativi con la Protezione Civile della Regione per la gestione dei Volontari e dei loro interventi durante le diverse attività.

VICECOORDINATORE: nominato dal Sindaco, coadiuva e supporta il Coordinatore nelle sue funzioni; nei casi di impossibilità a svolgere le proprie funzioni da parte del Coordinatore, il Vicecoordinatore ne assume temporaneamente il ruolo ed i poteri; nel caso in cui il Coordinatore decada o si dimetta subentra e sostituisce quest'ultimo, facendone le veci per il tempo necessario a nominare rapidamente un nuovo Coordinatore.

CAPISQUADRA: nominati dal Sindaco o dal Coordinatore organizzano le attività svolte dai Volontari della propria Squadra.

Articolo 6

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate all'articolo 4, nonché a quelle esercitative, con impegno lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate.

Durante le emergenze il gruppo di volontari, su ordine del Sindaco, potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti sull'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto.

Dell'intervento in emergenza dovranno essere tempestivamente informate la Sala operativa regionale della protezione civile e se del caso la Prefettura competente per territorio.

Tutte le attività svolte dalle Squadre dovranno essere annotate su apposita scheda «rapporto dell'intervento», con le modalità di cui all'articolo 4.

Articolo 7

Ai Volontari, inoltre, sono garantiti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in vigore, nell'ambito delle operazioni in emergenza o di simulazioni di emergenze, debitamente autorizzate dalla Protezione Civile della Regione i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro: al volontario impiegato in attività addestrative o in interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale: al volontario è garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro. Al datore di lavoro che ne farà richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore. Qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- c) copertura assicurativa: i componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione per responsabilità civile e infortuni;
- d) spese sostenute dal volontario: tutte quelle preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale. I rimborsi carburante per l'uso di mezzi personali (il cui uso è previsto nella misura più restrittiva possibile) saranno effettuati dall'Amministrazione comunale su presentazione di pezze giustificative e l'autorizzazione all'uso del mezzo personale.

Articolo 8

La sede legale del Gruppo è ubicata in Via Re, n. 2 presso il Municipio; la sede operativa del Gruppo è ubicata in Via Provinciale, presso lo stabile che ospita anche gli spogliatoi del campo sportivo comunale di Braone.

L'apertura della sede è disposta dal Coordinatore o dal Vicecoordinatore.

Articolo 9

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo.

Le infrazioni da parte dei singoli volontari comportano, a secondo della gravità, i seguenti provvedimenti disciplinari disposti dal Sindaco, sentito il Coordinatore:

- a) la sospensione temporanea, in via precauzionale;
- b) l'espulsione con la restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 10

Le modalità di attivazione del Gruppo comunale dei volontari di protezione civile, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nei piani e nei documenti d'intervento che saranno predisposti dall'Amministrazione comunale.

Articolo 11

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Articolo 12

Per i casi non previsti dal presente Regolamento ogni decisione è demandata alla Giunta Comunale, comprese le modifiche o integrazioni allo stesso che si rendessero necessarie per adeguarlo a sopravvenute nuove disposizioni di legge.